

Napoli, 6 febbraio 2013

alla presenza del

**Ministro dell'Interno
AnnaMaria Cancellieri**

**Ministro per la Coesione Territoriale
Fabrizio Barca**

e del

**Commissario Europeo per le Politiche Regionali
Dr. Johannes Hahn**

Ministero Interno
Comitato di Coordinamento per l'Alta
Sorveglianza delle Grandi Opere
Il Coordinatore
Prefetto Bruno Frattasi

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione ed
il coordinamento della politica
economica.
Il Direttore Generale dell'Ufficio II
Dr.ssa Isabella Imperato

Gruppo di Lavoro per la Legalità e la
Sicurezza del progetto Pompei
Il Coordinatore
Prefetto Fernando Guida

Soprintendenza Archeologica
di Napoli e Pompei
La Soprintendente
Dr.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

CONSORZIO CBI per conto dell'ABI
entrambi rappresentati dal
Dr. Giovanni Sabatini

UFFICIO REGIONALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO - NAPOLI

**Allegato nr. 8**

alla Prima Relazione semestrale al
Parlamento del Direttore generale
del Grande Progetto Pompei

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direttore Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei

OGGETTO : Stato di attuazione delle disposizioni introdotte dalla legge nr. 112/2013 e dai conseguenziali provvedimenti attuativi.

Indicate dalla Legge nr. 112/2013

PROVVEDIMENTO	DATA SCADENZA	DATA REALIZZAZIONE	NOTE
dPCM di nomina DG e V.DG Vicario, ai sensi dell'art. 1.	8.12.2013	– 9.12.2013: informativa; – 27.12.2013: dPCM di nomina;	– dPCM registrato in data 29.1.2014 – Insediamento in data 20.1.2014 (del solo DG).
dPCM di costituzione e organizzazione per: – la struttura di supporto (art. 1, co. 2); – l'Unità Grande Pompei(art.1, co. 5); – il Comitato di Gestione (art. 1, co. 5)	A seguire del dPCM di nomina	12.2.2014	Già firmato in data 10.1.2014, poi riveduto direttamente da PCM a seguito rilievo Corte dei Conti.
dPCM definizione indennità complessiva DG e Vicario, ai sensi dell'art. 1, co. 1.	A seguire del dPCM di nomina	Maggio 2014	– su proposta MiBACT di concerto con MEF – in data 11.4.2014, il decreto (firmato dal Ministro BACT) è stato inviato al MEF.
Piano Strategico per lo sviluppo, ai sensi dell'art. 1, co. 5.	8.10.2014	Avviati i contatti preliminari con Istituzioni e Enti componenti il Comitato, e le conseguenziali attività redazionali.	– prima convocazione Comitato Gestione a cura Ministro BACT – designazione ev. delegati Ministri (MiBACT; Infr. e Trasp.; Coesione Terr.le); – proposta del Direttore Generale di Progetto e approvazione da parte del Comitato; – modifica della norma in relazione alla mutata composizione del Governo.

Indicate da DPCM del 12 febbraio 2014

PROVVEDIMENTO	DATA SCADENZA	DATA REALIZZAZIONE	NOTE
DM recante linee guida	Non prevista	19.2.2014	Registrato il 21.2.2014.
Relazione del Soprintendente SAPES al DG su stato attuazione GPP e sul programma straordinario ed urgente di interventi conservativi, di prevenzione, di manutenzione e restauro dell'area archeologica di cui all'art.2 del decreto legge nr.34/2011 posto in essere della SANP/SAPES, ovvero progettati o in corso di progettazione, di affidamento o di esecuzione, ai sensi dell'art.4 co.1	Entro il quinto giorno successivo all'insediamento del DG	Non ancora pervenuta	
Nomina Esperti, a cura PCM su proposta DG, ai sensi dell'art.1 co.4.	A seguire del dPCM di nomina	Proposta inviata il 19.3.2014	La proposta era stata inviata alla PCM il 22.1.2014. Il SG della PCM ha richiesto la rinnovazione della procedura.
Comando del personale che ha espresso la propria disponibilità a far parte della Struttura Supporto (art.1 co.3) e dell'Unità Grande Pompei (art.5 co.2) a cura DG.	A seguire del dPCM di nomina	4.3.2014, di pubblicazione dei due avvisi	Alla data del 30.6.2014 sono operative 14 unità, mentre 3 sono in attesa del nulla osta dall'Amministrazione di provenienza.
Adozione del dPCM di regolamentazione dell'autonomia amministrativa e contabile dell'UGP.	A seguire del dPCM di nomina	13.2.2014	Registrato l'8.4.2014
Disciplina con apposito atto amministrativo, sentito il Ministero, della soglia minima di accesso, in termini di dotazioni di personale e/o finanziaria e/o strumentale, nonché le modalità di partecipazione al Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 7, co.1.	Entro 60gg. dalla data di insediamento	predisposto	La bozza proposta, di 9 articoli, è stata rassegnata all'Ufficio di Gabinetto, con appunto del 12 maggio 2014,
Adozione di un disciplinare tecnico per assicurare la tracciabilità delle risorse finanziarie derivanti da donazioni e atti di liberalità, da parte di soggetti privati, e a garantire l'esatta identificazione del soggetto donante, ai sensi dell'art.5 co.4.	Non prevista	in corso di redazione	
Elaborazione di un programma di utilizzo dei giovani tirocinanti del progetto "Mille giovani per la cultura", ai sensi dell'art. 5, co.2.	Contestualmente al passaggio di consegne		Su proposta del Vice Direttore vicario, ai sensi dell'art.6, co.2, lett.c, del DM.
Proposta al Comitato di gestione di un atto organizzativo di disciplina dei rimedi per i casi di inerzia e di ritardo di uno dei soggetti partecipanti nell'adempimento di propri compiti istituzionali direttamente afferenti alla realizzazione del piano strategico di cui all'art.1, co.6, del decreto legge n. 91/2013, ovvero nell'espletamento dei compiti e delle attività dell'UGP, nonché nell'adozione di atti o nello svolgimento di attività previste dal Comitato, e dal Piano strategico e dal relativo cronoprogramma di attuazione, ai sensi dell'art. 5, co.3.	Non prevista	predisposto	La bozza proposta, di 9 articoli, è stata rassegnata all'Ufficio di Gabinetto, con appunto del 12 maggio 2014,
Proposta al Comitato di gestione di un disciplinare regolante la convocazione, lo svolgimento dei lavori e l'adozione delle liberazioni del Comitato medesimo e della Conferenza dei servizi permanente costituita nel suo ambito, ai sensi dell'art. 7, co.2.		predisposto	La bozza proposta, di 9 articoli, è stata rassegnata all'Ufficio di Gabinetto, con appunto del 12 maggio 2014,

Indicate da DM del 19 febbraio 2014

PROVVEDIMENTO	DATA SCADENZA	DATA REALIZZAZIONE	NOTE
Sottoscrizione di un accordo con il Soprintendente SAPES per individuare gli spazi da destinare a sede della struttura di supporto e dell'UGP, nonché le necessarie dotazioni strumentali, ai sensi dell'art.3, co.4;	Non prevista	predisposto	Bozza all'attenzione del Soprintendente SAPES dalla fine del mese di giugno
Adozione degli atti di organizzazione e di gestione della struttura di supporto alla Direzione generale di progetto, ai sensi dell'art.2 co.5 del dPCM (come previsto dall'art. 3, co. 1) e dell'UGP (dall'art. 4, co. 2)	Entro 90gg. dall'insediamento	predisposto	Bozza all'attenzione del Soprintendente SAPES dalla fine del mese di giugno
Definizione delle condizioni di supporto organizzativo e amministrativo alle attività di tutela, fruizione e valorizzazione di competenza della SAPES (come previsto dall'art. 2, co. 1, lett. d, del dPCM del 12 febbraio), ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a.	Contestualmente al passaggio di consegne	in corso di redazione	Su proposta del Vice Direttore generale vicario, per l'adozione del piano delle iniziative utili e necessarie per ottimizzare l'impiego delle risorse umane per una migliore e più efficace gestione del sito archeologico
Definizione del piano di impiego del personale tecnico e amministrativo della SAPES adibito alle mansioni afferenti alla realizzazione dei compiti, delle funzioni e delle attività indicate all'art. 1, co. 2, lett. e, del dPCM 12.2.2014, ai sensi dell'art. 3, co. 2 e art. 6, co. 2, lett. b;	Contestualmente al passaggio di consegne	in corso di redazione	Su proposta del Vice Direttore generale vicario
Trasmissione al Direttore generale di progetto degli indicati elementi di informazione da parte del Soprintendente e dei competenti uffici del Ministero, ai sensi dell'art. 3, co. 8.	non prevista	non ancora pervenuta	
<i>Due diligence</i> su stato attuazione GPP, a cura Esperti, ai sensi dell'art.3, co.6;	Entro 50 giorni dalla nomina	In attesa della nomina degli esperti	
Relazione al Ministro sullo stato di attuazione del GPP, ai sensi dell'art. 3, co. 6.	Entro 10 giorni da <i>due diligence</i> degli esperti	In attesa della nomina degli esperti	

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Ufficio Centrale del Bilancio presso il	
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
Arrivo	21 FEB. 2014
Prot. n.	2717
Del.	21 FEB. 2013



301
21-02-14
Sanzel

*M. Ministro
dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

**PROGETTO GRANDE POMPEI
LINEE GUIDA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75 e, in particolare, l'articolo 2, concernente il potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. 2154 del 29 marzo 2012, con la quale è stato approvato il Grande Progetto Pompei, nel quadro del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui al citato articolo 2 del decreto legge n. 34 del 2011;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*" e, in particolare, l'articolo 2, recante "*Disposizioni urgenti per accelerare la realizzazione del grande progetto Pompei e per la rigenerazione urbana, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione delle aree interessate dall'itinerario turistico-culturale dell'area pompeiana e stabiese, nonché per la valorizzazione di Pompei, della Reggia di Caserta, del Polo Museale di Napoli e per la promozione del percorso turistico-culturale delle residenze borboniche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 dicembre 2013 con il quale il Generale Giovanni Nistri e il dott. Fabrizio Magani sono stati nominati, rispettivamente, Direttore generale di progetto e Vice Direttore generale vicario, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 91 del 2013;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2013, che prevede la costituzione di una apposita struttura di supporto al Direttore generale di progetto e l'ulteriore specificazione dei compiti del Direttore generale di progetto nell'ambito di quelli indicati al comma 1 del medesimo articolo, le dotazioni di mezzi e di personale e la durata dell'incarico;

VISTO il Protocollo di intesa, sottoscritto il 25 novembre 2013, tra: il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale per le antichità, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e Soprintendenza speciale per

i beni archeologici di Napoli e Pompei; la Regione Campania; la Provincia di Napoli; i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale e Castellammare di Stabia, con il quale gli stessi contraenti si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, promozione e valorizzazione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e della sua zona cuscinetto;

VISTO l'articolo 1, commi 4 e 5, del decreto legge n. 91 del 2013, relativi alla costituzione dell'Unità "Grande Pompei", che opererà nel sito UNESCO e nell'area della *buffer zone*, dotata di autonomia amministrativa e contabile, a cui è preposto il Direttore generale di progetto, Generale Giovanni Nistri, in qualità di rappresentante legale;

VISTO in particolare, il comma 5, dell'articolo 1, del decreto legge n. 91 del 2013, che stabilisce l'istituzione del Comitato di gestione con il compito di pervenire, su proposta del Direttore generale di progetto, all'approvazione di un "Piano strategico" per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e di svolgere le funzioni di "Conferenza di servizi permanente";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 febbraio 2014, d'ora in avanti "dPCM", con il quale è stata costituita la struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei, sono state dettate disposizioni attuative e di ulteriore specificazione delle funzioni e dei compiti del predetto Direttore generale ed è stata, altresì, disciplinata l'Unità "Grande Pompei" per il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 5 del suddetto dPCM, con il quale è stata demandata ad apposite linee guida impartite dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo la determinazione di eventuali modalità operative connesse al raggiungimento degli obiettivi del Progetto;

VISTO l'articolo 1, comma 395 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014)

DECRETA:**Capo I**

(Struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei nel quadro del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro dell'area archeologica)

Art. 1

(Struttura di supporto)

1. Al fine di consentire il più diretto raccordo del Direttore generale di progetto con il Ministro e un adeguato ed efficace coordinamento con gli uffici ministeriali, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo assicura, a valere sulle proprie risorse a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, la disponibilità, nell'ambito delle dotazioni della struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei, di una sede di supporto in Roma, presso i propri uffici. Presso tale sede operano fino a un massimo di cinque unità, individuate dal Direttore generale di progetto nell'ambito delle dotazioni di personale di cui all'articolo 1 del dPCM.

Art. 2

(Accordi di collaborazione)

1. Nello svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) e d) del dPCM, il Direttore generale di progetto si avvale altresì dell'ulteriore personale eventualmente a ciò destinato dal Ministero, del personale fornito dalla società Ales s.p.a. nell'ambito degli appositi affidamenti mediante convenzione previsti dall'articolo 2, comma 4, del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, e dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2013, nonché, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del personale fornito dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., nel quadro delle apposite convenzioni a tal fine stipulate. Il Direttore generale di progetto può inoltre avvalersi del personale messo a disposizione a titolo gratuito, mediante apposita

convenzione, secondo gli istituti vigenti e senza nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche, da parte di altri soggetti terzi, pubblici o privati.

2. Il Direttore generale di progetto può stipulare appositi accordi di collaborazione e di partenariato con soggetti privati, sia a carattere d'impresa, sia non lucrativi, con cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o fondazioni, al fine di avvalersi della cooperazione gratuita di tali soggetti. Per straordinarie esigenze cui non sia possibile fare fronte mediante il personale di cui all'articolo 1 del dPCM, il Direttore generale di progetto può stipulare, per periodi di tempo limitati a quanto strettamente necessario, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale, con le modalità e sui presupposti previsti dall'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e nei limiti delle dotazioni finanziarie disponibili da parte della struttura di supporto.

Articolo 3

(Ulteriori disposizioni organizzative)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del dPCM, il Direttore generale di progetto definisce le condizioni di supporto organizzativo e amministrativo alle attività di tutela e di valorizzazione di competenza della Soprintendenza.

A tale fine, adotta entro 90 giorni lavorativi dal suo insediamento i provvedimenti funzionali e gestionali di cui all'art. 2, comma 5, del dPCM, atti a garantire l'operatività della Struttura.

2. Nell'ambito dell'attività di cui all'articolo 2, comma 2, ultimo capoverso, del dPCM, il Direttore generale di progetto definisce, sentito il Soprintendente, il piano di impiego del personale tecnico e amministrativo della Soprintendenza adibito alle mansioni afferenti alla realizzazione dei compiti, delle funzioni e delle attività indicate all'art. 1 del dPCM.

3. Nello svolgimento delle rispettive competenze, il Soprintendente e il Direttore generale di progetto, al fine della piena realizzazione degli obiettivi di cura efficiente ed efficace della tutela e della valorizzazione del sito archeologico, operano in stretto raccordo mediante lo scambio continuo delle informazioni e la definizione di modalità condivise di espletamento dei compiti e delle funzioni. In caso di inerzia del Soprintendente nell'adozione di atti e provvedimenti di sua competenza, anche indirettamente incidenti sullo spedito ed efficiente svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di cui

all'articolo 1 del decreto legge n. 91 del 2013 e di cui all'articolo 2, comma 1, del dPCM, spettanti al Direttore generale di progetto, questi sollecita l'adozione, entro i successivi sette giorni, dell'atto o del provvedimento e, in mancanza, richiede agli organi ministeriali competenti di intervenire in via sostitutiva. In caso di dissenso nella attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del dPCM, il Direttore generale di progetto propone, successivamente alla comunicazione del dissenso del Soprintendente, modifiche progettuali ed eventuali alternative operative elaborate alla luce della posizione dissenziente del Soprintendente; decorso il termine di sette giorni senza che il Soprintendente abbia prestato la sua intesa, il Direttore generale di progetto rimette la decisione al Segretario generale, che provvede nei successivi sette giorni.

4. Il Direttore generale di progetto, sentito il Vice direttore generale vicario, individua, nell'ambito del contingente di personale di cui all'articolo 1, comma 2, del dPCM, un Direttore operativo per la sede di Pompei del "Grande Progetto Pompei" al quale affidare il coordinamento organizzativo e funzionale delle risorse umane presenti nella struttura di supporto di cui all'articolo 1 del presente decreto e nell'Unità "Grande Pompei" di cui al Capo II del presente decreto, nonché l'attività di segretariato relativa al Comitato di gestione di cui al medesimo Capo II.

5. La Soprintendenza assicura tutte le attività amministrative relative al trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale della struttura di supporto, ivi compresa l'elaborazione dei prospetti paga, limitatamente agli emolumenti accessori non aventi carattere fisso e continuativo. Il Direttore generale di progetto propone al Ministro le soluzioni necessarie per rimuovere gli ostacoli che si dovessero frapporre al conseguimento degli obiettivi e informa il Segretario generale del Ministero in ordine a ogni inadempimento o ritardo nell'attuazione dei crono-programmi realizzativi dei progetti e degli interventi. Fermo restando quanto previsto al primo periodo e sulla base di apposito accordo tra il Soprintendente e il Direttore generale di progetto sono, altresì, individuati gli spazi da destinare a sede della struttura di supporto e dell'Unità "Grande Pompei", nonché le necessarie dotazioni strumentali, nell'ambito degli spazi e delle dotazioni a disposizione della Soprintendenza.

6. Gli esperti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 112/2013, operano secondo le linee indicate nel Piano d'azione definito dal Direttore generale di progetto, assicurando entro 50 giorni dalla data del dPCM di nomina, ai fini della predisposizione della relazione di cui al successivo capoverso:

- a. una prima ricognizione, redatta congiuntamente dagli esperti in materia giuridica e in materia economica, sullo stato di avanzamento del Progetto Grande Pompei dal momento del suo avvio;
- b. una prima ricognizione sui manufatti, redatta congiuntamente dagli esperti in materia architettonica, urbanistica e infrastrutturale, finalizzata, stante la situazione acclarata, a evidenziare dove ricorrono i requisiti di necessità e urgenza per interventi diretti a scongiurare un ulteriore acuirsi della situazione e delle conseguenti necessità di spesa per ripristinare una situazione di sicurezza, nonché a indicare le priorità per i lavori ancora da bandire.

7. Il Direttore generale di progetto predispone, sulla base delle informazioni fornite e acquisite direttamente, entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione dell'esito delle ricognizioni di cui al precedente capoverso, una Relazione per il Ministro.

8. In relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del dPCM, il Soprintendente e i competenti Uffici del Ministero, trasmettono al Direttore generale di progetto i seguenti elementi di informazione:

- a. la programmazione 2013 per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'effettuazione di lavori, nonché quella triennale per i lavori, come previsto dall'art. 271 del D.P.R. 207/2010;
- b. la ricognizione delle scelte discrezionali eventualmente operate rispetto alle opportunità rese disponibili dall'AVCPASS (l'Authority Virtual Company Passport), come disciplinato dall'art. 6 bis e ss. del decreto legislativo n. 163/2006 e dalla Deliberazione n. 111/2012 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;
- c. il riepilogo degli interventi effettuati in urgenza, con l'indicazione di ogni utile elemento identificativo (luogo, manufatto, tipologia, importo, durata, impresa assegnataria, procedura seguita), dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- d. il prospetto delle consulenze esterne utilizzate e in atto, con l'indicazione di ogni utile elemento identificativo (incarico, importo, durata, consulente, avvenuto inserimento anagrafe prestazioni), dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- e. l'eventuale valorizzazione dello strumento del Direttore dell'esecuzione, di cui all'art. 299 e ss. del D.P.R. 207/2010, con l'indicazione degli interventi ove ne è stata prevista l'operatività, dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- f. l'eventuale valorizzazione dello strumento delle verifiche di conformità di cui all'art. 313 del D.P.R. 207/2010 e art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006, con gli

- eventuali risultati degli accertamenti condotti, dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- g. l'eventuale utilizzo della clausola di revisione periodica dei prezzi nei contratti a esecuzione periodica o continuativa, ex art. 115 del decreto legislativo n. 163/2006, con l'indicazione delle conseguenti risultanze economiche, dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- h. l'eventuale previsione della cd. clausola di accelerazione ex art. 145, comma 9, del D.P.R. 207/2010, nelle procedure in atto, con una stima, in caso positivo, degli effetti attesi, dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- i. le varianti ex art. 310 e 311 del D.P.R. 207/2010, in relazione all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006, richieste, accolte, non accolte, con l'indicazione delle motivazioni, degli importi riconosciuti e delle percentuali di questi in relazione all'importo di aggiudicazione, dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- j. le eventuali proroghe di contratti di servizi e forniture dall'avvio del progetto Grande Pompei, con l'indicazione del contratto, della data di stipula del contratto originario, dei motivi e dell'importo della proroga;
- k. le eventuali modificazioni soggettive del RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo n. 163/2006, se intervenute, con l'indicazione di tutti gli elementi identificativi;
- l. un prospetto dello stato di avanzamento degli interventi previsti dal Piano delle opere o da altri Piani del Grande Progetto Pompei già banditi, nonché di quelli di cui è stata già avviata la progettazione alla data di insediamento, con l'indicazione analitica dei seguenti elementi:
- denominazione dell'intervento e identificativo;
 - data di inizio della progettazione;
 - esito e data di conclusione della progettazione;
 - nome del progettista;
 - data di conclusione della attività di verifica svolta da Invitalia o, se prevista, da altri Enti verificatori;
 - procedura di evidenza pubblica scelta;
 - data di pubblicazione del bando di gara;
 - data di presentazione delle offerte;
 - data di inizio delle operazioni della Commissione/Seggio di gara;
 - data di conclusione delle operazioni della Commissione/Seggio di gara;
 - data di conclusione delle verifiche dei requisiti ex art. 38 e 48 del decreto legislativo n. 163/2006;
 - data di conclusione delle verifiche antimafia;

- data di aggiudicazione provvisoria;
- data di aggiudicazione definitiva;
- data di consegna dei lavori;
- ritardi accumulati nell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma realizzativo.

Tali informazioni vengono successivamente aggiornate, per le sole parti ove si è registrato un avanzamento, su base settimanale.

9. Per le medesime finalità, nonché per il conseguimento degli obiettivi definiti dalla legge n. 112/2013, il Soprintendente e i competenti Uffici del Ministero forniscono al Direttore generale di progetto i seguenti elementi di informazione:

- a. una completa ricognizione dei procedimenti penali, civili, amministrativi e contabili eventualmente pendenti relativamente al sito e alle risorse umane che, a vario titolo, vi operano;
- b. le inchieste amministrative svolte o in atto dall'avvio del progetto Grande Pompei, gli esiti cui sono pervenute e i provvedimenti adottati;
- c. un riepilogo, con la relativa illustrazione, dei rilievi mossi dal Gruppo di Legalità dall'avvio del progetto Grande Pompei;
- d. le erogazioni liberali ricevute e gli accordi partenariato/collaborazione/cooperazione in atto, con l'indicazione di ogni utile elemento informativo.

Capo II

(Unità "Grande Pompei" per il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata")

Articolo 4

(Unità "Grande Pompei")

1. Nel quadro dell'Unità Grande Pompei, costituita con il dPCM ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e seguenti del decreto legge n. 91 del 2013, nell'ambito degli accordi diretti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulati con le Amministrazioni interessate, indicate nell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto legge ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, previsti dall'articolo 5, comma 2, del dPCM, nonché mediante ulteriori, appositi accordi, il Direttore generale di progetto, quale rappresentante dell'Unità Grande Pompei, può acquisire, a titolo gratuito,

l'avvalimento congiunto di ulteriore personale proveniente dalle Amministrazioni interessate e dagli enti, pubblici e privati, dalle medesime partecipati o controllati, per lo svolgimento di specifici progetti, atti e procedimenti rispondenti a finalità istituzionali di comune interesse; senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Il Direttore generale di progetto assume, entro 90 giorni lavorativi dal suo insediamento, i provvedimenti funzionali e gestionali atti a garantire l'operatività dell'Unità;

3. Il Direttore generale di progetto, quale rappresentante dell'Unità "Grande Pompei", può stipulare appositi accordi di collaborazione con Università ed enti pubblici e privati di ricerca e con ogni altro ente pubblico, nonché con i soggetti privati di cui all'articolo 2, comma 3 2, al fine di stabilire forme di partenariato e di cooperazione volte al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto legge n. 91 del 2013 e di cui all'articolo 5, comma 1, del dPCM.

Capo III (Norme finali)

Art. 5 (Informative del Direttore generale di progetto)

1. Il Direttore generale, per rafforzare le azioni e gli interventi di tutela e di valorizzazione del sito:

- a. propone al Ministro le soluzioni necessarie per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al conseguimento degli obiettivi assegnati;
- b. informa il Segretario generale di ogni inadempimento o ritardo nella attuazione dei programmi realizzativi.

Art. 6 (Operatività della Struttura di Supporto e dell'Unità Grande Pompei)

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 2 del dPCM, fino alla effettiva operatività della Struttura di supporto, definita nel passaggio di consegne di cui all'art. 4, comma 2, dello stesso dPCM, il Segretariato generale assicura al Direttore generale di

progetto e al Vice direttore generale vicario, il sostegno logistico, amministrativo e funzionale, con particolare riferimento alla predisposizione degli avvisi pubblici di cui all'art. 1, comma 3, e all'art. 5, comma 2, del dPCM e alla evasione delle consequenziali attività.

2. Il Direttore generale, su proposta del Vice direttore generale vicario, contestualmente al passaggio di consegne di cui al comma precedente:

- a. adotta il Piano delle iniziative utili e necessarie per ottimizzare l'impiego delle risorse umane per una migliore e più efficace gestione del sito archeologico, come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera e), del dPCM;
- b. adotta il Piano per l'impiego del personale tecnico e amministrativo della Soprintendenza, di cui all'art. 2, comma 2, del dPCM;
- c. predispone la proposta da inviare al Segretariato generale di un apposito programma di utilizzo dei giovani tirocinanti del progetto "Mille giovani per la cultura", di cui all'art. 5, comma 2, del dPCM.

Art. 7

(Programmazione comunitaria)

1. Il Direttore generale di progetto e il Vice direttore generale vicario partecipano alle attività di rilievo strategico dell'Organismo intermedio del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo, collaborando, in particolare, alla definizione di un quadro realistico delle possibilità realizzative in relazione alle scadenze per la spesa imposte dalla vigente programmazione comunitaria e alla rendicontazione trasparente delle attività poste in essere.

Roma, 19 FEB. 2014

IL MINISTRO





Allegato nr. 9
alla Prima Relazione semestrale al
Parlamento del Direttore generale
del Grande Progetto Pompei

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direttore Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

OGGETTO : Piano delle Opere.

Elenco interventi iniziali e rilettura presentata allo Steering Committee del 5 giugno 2014.

N.	Prospetto al 1 gennaio 2014	Prospetto al 30 giugno 2014
1	Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (<i>Regiones III-IX</i>)	
2+3+4	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones I-II-III</i>	
5+9	Lavori di messa in sicurezza <i>Regiones IV - V - IX</i>	
6	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio VI</i>	
7	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio VII</i>	
8	Lavori di messa in sicurezza <i>Regio VIII</i>	
10	Restauro architettonico e strutturale della Casa di Sirico	
11	Restauro e consolidamento delle strutture della Casa del Marinaio	
12	Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri	
13	Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse	
14	Restauro architettonico e strutturale della Casa del Criptoportico	
15	Restauro del prospetto dell' <i>Insula</i> dei Casti Amanti	
16	Restauro della Casa di Cerere	
17	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di <i>D. Octavius Quartio</i> detta di Loreio Tiburtino	
18	Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Fullonica di <i>Stephanu</i>	
19	Manutenzione straordinaria di dipinti murali ed intonaci di rivestimento nella <i>Regio I</i>	Confluito nel progetto di Messa in sicurezza <i>Regiones I-II-III</i>
20	Manutenzione straordinaria di dipinti murali ed intonaci di rivestimento della <i>Regio II</i>	Confluito nel progetto di Messa in sicurezza <i>Regiones I-II-III</i>
21	Restauro e consolidamento delle strutture architettoniche e messa in sicurezza degli apparati decorativi e pavimentali delle <i>Regiones II, IV e V</i>	Confluito nei progetti di Messa in sicurezza <i>Regiones I-II-III e Regiones IV-V-IX</i>
22	Messa in sicurezza degli apparati decorativi della <i>Regio VI</i>	Confluito nel progetto di Messa in sicurezza <i>Regio VI</i>
23+24	Lavori di restauro apparati decorativi e lavori di consolidamento e restauro architettonico-strutturale della <i>Regio VIII</i> dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse	
25	Restauro degli apparati decorativi della Casa di Giulia Felice (<i>Regio II, 4</i>)	
26	Interventi di consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana Piccola	
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell' <i>Insula Occidentalis</i>	
28	Lavori di restauro conservativo di importanti strutture in blocchi della Casa del Fauno, della Casa del Labirinto ed altre	Confluito nel progetto di Messa in sicurezza <i>Regio VI</i>
29	Restauro e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro	
30	Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia	

31	Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo <i>Regio I</i> ins.7 civici 1,2,3,6,7,8,20	
32	Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Ancora. <i>Regio VI insula</i> 10, civico 7	
33	Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali nella Casa dell'Efebo	
34	Attività di protezione dei reperti e dei calchi	
35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali	
36	Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della Casa dei Vetti	
37+39	37-39 Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei + Completamento pavimentazione e piccole riprese murarie a Casina Pacifico	
38	Realizzazione nuovi depositi e sistemazione reperti presso Porta Nola in Pompei Scavi + Completamento I Lotto	
A	A1 - Adeguamento e revisione recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei	
	A2 - Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei	
B	Restauro della Casa delle Nozze d'Argento (<i>Regio V</i>)	
C	Lavori di restauro dell' <i>Insula 15</i> della <i>Regio VII</i>	
D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei	
E	Lavori di restauro degli apparati decorativi della <i>domus</i> dei Dioscuri (<i>Regio VI</i>)	
F	Lavori di restauro degli apparati decorativi della <i>domus</i> delle Pareti Rosse (<i>Regio VIII</i>)	
G	Lavori di restauro degli apparati decorativi della <i>domus</i> del Marinaio (<i>Regio VII</i>)	
H	Lavori di restauro degli apparati decorativi della <i>domus</i> del Criptoportico (<i>Regio I</i>)	
I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei	
L	Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa dei Pigmei (<i>Regio IX</i>)	
M	Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica, messa in sicurezza del fronte sud della <i>Regio VIII</i> e mitigazione del rischio idrogeologico delle <i>Regiones I-III-IV-V-IX</i>	
N	Lavori di miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili	
O	Progetto di verifica ed eventuale sostituzione delle coperture esistenti nelle <i>domus</i> di Pompei	Confluito nei progetti di Messa in sicurezza delle diverse <i>Regiones</i> e nell'iniziativa Italia per Pompei.
P	Realizzazione nuovi servizi igienici a servizio dell'area archeologica di Pompei	
Q	Regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche a sud del Canale Conte di Sarno	